

A tal proposito facciamo un gioco:

Nelle prossime frasi del Catechismo della Chiesa Cattolica, appena sentite qualcosa che vi suona strano fate rumore per interrompere la lettura, e spiegate le vostre perplessità, cosa vi suona strano.

GIOCO

La risposta dell'uomo a Dio

La risposta dell'uomo a Dio è nell'obbedienza della fede.

Obbedienza (*ob-audire*) significa sottomissione libera e responsabile alla Parola ascoltata, perché si crede che essa non sia un'imposizione ma l'unica e vera regola di vita.

I nostri modelli di obbedienza sono Abramo e Maria. La lettera agli Ebrei ci parla di Abramo che obbedì partendo per un luogo che non conosceva perché Dio gli aveva promesso una grande discendenza; per fede Abramo stava sacrificando a Dio l'unico suo figlio, per questo in lui si parla della fede come "fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono" (Eb 11,1). Maria è invece colei che ha creduto dando il proprio consenso alla volontà di Dio perché si fidava ciecamente di Lui, anche dinanzi a un evento impossibile quale la nascita di un figlio in stato verginale.

La fede ha delle caratteristiche: è una **grazia** (un dono che viene dall'alto); un **atto di amore** (ha bisogno della nostra risposta); ha **motivi credibili** per essere professata; è un **atto di libertà**; è una **necessità** dell'uomo che ha bisogno di credere; è un **dono da mantenere** in mezzo a tante difficoltà; ci apre le porte a Dio, quindi è l'**inizio della vita eterna**.

Parrocchia di San Lorenzo
I Regaz del QuaderDone

LA FEDE ...QUESTA SCONOSCIUTA! "VOI, CHI DITE CHE IO SIA?" Venerdì 12 ottobre 2012

[Riassunto delle puntate precedenti...]

- ⌚ Simo e Tex: Fede non definibile come fiducia perché fede e fiducia non hanno lo stesso significato. Fede è qualcosa in più della fiducia. La fiducia è qualcosa che si costruisce giorno per giorno e che ha bisogno di conferme, fiducia in qualcuno o qualcosa. La fede invece è innata, non ha motivi di essere confermata, c'è.
- ⌚ Ary e Vero: Fede è la presenza di Dio sulla quale possiamo sempre contare, c'è sempre. Nei momenti di difficoltà sappiamo di non essere soli.
- ⌚ Sara, Davide, Albi, Virgi, Sara, Marti (anche Ciuppi aveva detto qualcosa di simile): Fede non significa tutto subito, ma fare un percorso per arrivarci. Attraverso la tua esperienza, il tuo percorso, fai tue le cose che la fede ti dice, non in modo astratto, ma attraverso la ragione. Alla fine del percorso "decidi" di avere fede... ma avere fede è in realtà lo stesso percorso. (oppure "per avere fede non bisogna avere tutte le risposte e le prove, devi però fare un percorso. Con l'esperienza e la ragione fai ancora più tua la fede. Pensando alla fede non pensi solo a Dio ma quando arrivi a Dio decidi di avere fede e questo ti dà speranza. La fede non è immediata, non è astratta ma si cala nell'esperienza. Ognuno costruisce la sua esperienza, il suo percorso di fede")

Riprendiamo: il DUBBIO di Martini

"Lui diceva che la sua fede era salda ma si confrontava ogni giorno con i dubbi. Non sulla fede ma sul modo di usarla, di farla vivere con gli altri e per gli altri. La fede - così diceva - è al tempo stesso contemplazione e azione, ma sono due movimenti dell'anima intimamente collegati. La contemplazione è solitaria, l'azione è solidale e pastorale.

Io, da tutt'altro punto di vista, obiettavo che il dubbio sull'azione finisce per coinvolgere la fede nella sua interezza. Lui, quando gli feci quest'osservazione, rispose che infatti ogni giorno chi ha fede deve riconquistarla; questo è il compito del cristiano e in particolare del vescovo, successore degli apostoli: mettere la sua fede al servizio degli altri, quindi metterla in gioco e insieme agli altri, insieme alle pecore smarrite, riconquistarla."

Per questo motivo non si può pensare che la fede sia innata: se la fede è innata che bisogno ho di fare dei percorsi di fede? Questo nella Chiesa si spinge fino al punto che il Concilio Vaticano I (Canone III.3) dice:

“Se qualcuno dice che la rivelazione divina non può essere resa credibile con segni esterni, e che, perciò, gli uomini devono essere mossi alla fede solo dalla esperienza interiore di ciascuno e dalla ispirazione privata, sia anatema”.

Esempi di possibili canali di conoscenza sono:

- ⌚ La conoscenza delle cose e del mondo (il riconoscerle meraviglie)
- ⌚ La conoscenza delle altre persone (i rapporti con l'altro)
- ⌚ La conoscenza di sé stessi, come meraviglie

Ma tutto ciò è solo un inizio di un percorso di fede. Qui manca ancora la “TENSIONE VERSO L'ALTO”.

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

Parte Prima: Io Credo – noi crediamo

L'uomo è “capace di Dio”

Il desiderio di Dio è nel cuore dell'uomo, per questo ogni essere umano è anche un essere religioso; facendo riferimento all'antropologia filosofica, potremo dire che fra le sue dimensioni fondamentali, c'è anche quella religiosa. Le vie che portano a riconoscere l'esistenza di Dio sono nella creazione, in particolare il mondo con la sua varietà e complessità che presumono un creatore o quanto meno uno che ha “messo in ordine” le cose del creato, e l'uomo con la sua complessità e il suo desiderio di elevazione verso le cose celesti, in una dimensione che noi chiamiamo trascendentale.

I. Il desiderio di Dio

27 Il desiderio di Dio è inscritto nel cuore dell'uomo, perché l'uomo è stato creato da Dio e per Dio; e Dio non cessa di attirare a sé l'uomo e soltanto in Dio l'uomo troverà la verità e la felicità che cerca senza posa:

La ragione più alta della dignità dell'uomo consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio. Fin dal suo nascere l'uomo è invitato al dialogo con Dio: non esiste, infatti, se non perché, creato per amore da Dio, da lui sempre per amore è conservato, né vive pienamente secondo verità se non lo riconosce liberamente e se non si affida al suo Creatore [*Conc. Ecum. Vat. II, Gaudium et spes, 19* (di cui ricorre il cinquantenario del suo inizio)].

Da qui si capisce bene la necessità di usare la ragione per poter discernere Dio in questo percorso di conoscenza. La fede non è razionalità ma è ragionevole. Una parte del percorso di ricerca sta nel trovare le ragioni della fede

Gesù come "uomo delle domande".

“Che cosa cercate?”	“Donna, che vuoi da me?”	“Da quanto tempo gli accade questo?”
“Credi tu questo?”	“La gente, chi dice che sia il Figlio dell'Uomo?”	“E voi, chi dite io sia?”

“L'uomo ha bisogno di Dio, oppure le cose vanno abbastanza bene anche senza di Lui?” (Benedetto XVI)

Lu 18, 18-23

Uno dei capi lo interrogò, dicendo: «Maestro buono, che devo fare per ereditare la vita eterna?» Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne uno solo, cioè Dio. Tu conosci i comandamenti: Non commettere adulterio; non uccidere; non rubare; non dir falsa testimonianza; onora tuo padre e tua madre». Ed egli rispose: «Tutte queste cose io le ho osservate fin dalla mia gioventù». Gesù, udito questo, gli disse: «Una cosa ti manca ancora: vendi tutto quello che hai, e distribuiscilo ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi». Ma egli, udite queste cose, ne fu afflitto, perché era molto ricco.

Mt 16, 13-17

Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli.

Mt 10, 35-36

Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma **una spada**. Sono venuto infatti a separare il figlio dal padre, la figlia dalla madre, la nuora dalla suocera: e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

Vediamo che Gesù fa domande, non si accontenta di “pecoroni” che lo seguono. Il Cardinale Scola (Milano), rispondendo ad alcuni giornalisti che gli chiedevano se questo periodo storico sia negativo per la fede ha risposto che non è vero che questo periodo sia così negativo, perché si sta vivendo sempre più un passaggio fondamentale: **LA FEDE DA CONVENZIONE A CONVINZIONE**.